

I Luoghi del cinema

Al castello Odescalchi di Bracciano vi sono torri e bastioni, corti, giardini, saloni. E ancora: segrete, conventi, carceri, collegi, dormitori, piazze e vicoli con mercati animati, caserme, harem, stanze vaticane.

Luoghi abitati dagli innumerevoli attori che hanno dato volto ai personaggi interpretati e che hanno animato e fatto rivivere le antiche stanze. Un rapporto fertile e ricco di scambi con il Cinema che da più di sessanta anni invade sale, corti, torri e camminamenti, rivela spazi nascosti e chiusi al pubblico.

Il "conventino", all'ultimo piano di un'ala del castello, un tempo destinato all'abitazione di quanti lavoravano strettamente al servizio del principe, ha preso questo nome dalla ripresa di un film che vi aveva per primo ricreato quell'ambientazione. Per molto tempo in fondo al corridoio è rimasta appesa la croce di legno utilizzata per la scenografia.

Il dialogo tra bene artistico/architettonico e il mondo del cinema lascia così le sue tracce. Innumerevoli sono le ambientazioni e set, le ricostruzioni e i luoghi delle riprese cinematografiche. All'antica vita del castello, alla storia di cui è stato protagonista ed è tutt'ora ricco contenitore di testimonianze, si aggiunge ancora un vissuto che col passar del tempo lascia all'antico maniero testimonianze di nuove esperienze.

La magia e la fascinazione della cinematografia trovano soluzioni avvincenti e sempre più affascinanti per portare lo spettatore ovunque. Nel passato, nel futuro, il luoghi vicini e lontani. Le ricostruzioni scenografiche, i set, i montaggi, la fotografia, riescono a creare luoghi che non ci sono più, o che esistono in un altrove indeterminabile. Ricostruzioni raffinatissime come in una macchina del tempo. Allegorie, citazioni, e satiriche rivisitazioni.

Il Castello di Bracciano è stato così teatro di storie e storia, oggetto di trasformazioni e ricostruzioni, e l'idea di una mostra sul cinema "girato al castello" nasce da un vissuto quotidiano nelle attività di gestione e conservazione che rimandano continuamente alle passate e recenti presenze di produzioni; ne è conseguita la ricerca di uno storico che documenti come e quando questo è avvenuto.

La mostra espone l'esperienza vissuta dal castello attraverso la presenza delle troupe cinematografiche, le immagini frutto del lavoro di registi, scenografi, costumisti, e come l'architettura e gli ambienti del castello abbiamo ospitato il lavoro degli artisti del cinema. Un modo per viaggiare nel mondo dell'immaginario a cui ogni castello è indissolubilmente legato, e un modo per il castello di raccontare una recente pagina della sua lunga storia.

Maurizio Conte